

prot. 36929 del
15/6/20



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE ORALE SU FERMATE FRECCIA BIANCA E FRECCIA ARGENTO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI EMPOLI.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Nel Consiglio Comunale di Empoli del 9 marzo 2018 è stata approvata la mozione presentata da Andrea Poggianti, allora Capogruppo del Centrodestra per Empoli, relativamente alla fermata dei treni ad alta velocità Freccia Argento e Freccia Bianca nella stazione ferroviaria di Empoli.
- Questa idea era stata presentata in data 2 febbraio scorso in un'apposita conferenza stampa alla presenza dell'On. Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia, il quale avrebbe presentato una proposta gemella in Regione Toscana.
- La prima approvazione è giunta dal Consiglio Comunale di Empoli, la quale ha consentito l'avvio del percorso istituzionale con gli organi regionali e le Ferrovie per ottenere una variazione sulla tabella oraria dei

treni ad alta velocità che da Genova giungono a Roma, passando già da Empoli.

- Quattro treni ad alta velocità avrebbero potuto quindi fare una sosta di due minuti alla stazione di Empoli. I treni in questione sono due Freccia Argento e due Freccia Bianca che sosterebbero a Empoli in due fasce orarie differenti, due verso le 8 del mattino e gli altri due poco dopo le 21. Fino ad ora alla stazione di Empoli, classificata da RFI come 'Gold', fermavano solo Regionali e Regionali Veloci.
- Una fermata del genere aiuterebbe la nostra città, l'Empolese - Valdelsa e non solo. Sarà un punto di riferimento per la Zona del Cuoio, ma anche per il Senese, dato che da Siena a Roma o Genova via treno si deve passare in ogni caso da Empoli e Firenze. Sarà utile anche al commercio del centro storico di Empoli e valorizzerà il nostro territorio, anche in chiave turistica. Non solo, aiuterebbe i nostri cittadini che non dovranno più spendere tempo e denaro per raggiungere Firenze e salire poi sui treni ad alta velocità, ma lo potranno fare comodamente da Empoli.
- La mozione di allora, integrata da un emendamento della maggioranza affinché questo passaggio sia effettuato confermando gli investimenti e gli impegni sui treni regionali, passò con voto favorevole del Centrodestra, soggetto proponente, e della maggioranza. Voto contrario di tutte le altre opposizioni di sinistra allora presenti in aula consiliare.

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

1. dopo l'approvazione della richiesta di avere fermate del Freccia Bianca e del Freccia Argento alla stazione ferroviaria di Empoli da parte sia del Consiglio Comunale di Empoli sia della Regione Toscana nel 2018, a che punto sono le trattative con le Ferrovie Italiane per realizzare l'obiettivo che le Istituzioni si sono proposte e da quando si concretizzerà la variazione dell'orario ferroviario?

Empoli, li 13/06/2020

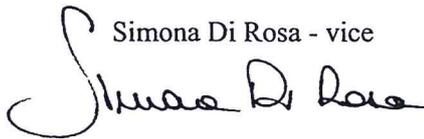
Gruppo consiliare

"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

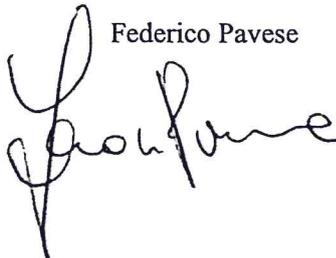
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



prot. 36531
del 15/6/10



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio
Comunale;
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE ORALE SU APPALTO LAVORI PONTE DI
MARCIGNANA A SOCIETA' AVR, OGGETTO DI INDAGINE,
SEQUESTRO PREVENTIVO E AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA
PER INFILTRAZIONI MAFIOSE.**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese,
rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del
gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- La Città Metropolitana di Firenze difende l'affidamento della manutenzione della Fi - Pi - Li alla società Avr, indagata in Calabria, dopo che è arrivata la comunicazione da parte di Avr sulla situazione a seguito dell'indagine per infiltrazioni mafiose "ndranghetiste" da parte della Procura di Reggio Calabria.

- La Città Metropolitana di Firenze sostiene che il procedimento non si configura quale causa di risoluzione dei contratti in corso, anche ai sensi dell'articolo 80 del Codice dei Contratti Pubblici.
- In dettaglio, gli uffici evidenziano che con provvedimento del Tribunale di Reggio Calabria l'azienda Avr è stata sottoposta ad amministrazione giudiziaria per un periodo di sei mesi, con la nomina di un collegio di tre amministratori.
A questo collegio è affidato il compito di presentare al giudice, entro 30 giorni, una relazione sulle attività da svolgere ai fini di mettere in atto il programma di bonifica previsto dall'articolo 34 del Decreto Legislativo 159/2011 (Codice Antimafia).
- Terminata l'eventuale proroga a due anni dell'amministrazione giudiziaria e dell'eventuale controllo giudiziario nei successivi tre anni ai sensi dell'articolo 34 bis del Codice Antimafia resterebbero incerte le sorti dei contratti di appalto pubblici in corso.
- La Corte di Cassazione, Terza Sezione Penale, con la sentenza n. 6742 del 12.02.2018, ha rilevato che la nomina di un amministratore giudiziario rappresenta il necessario ed imprescindibile presupposto, in caso di sequestro preventivo, per garantire l'esercizio della continuità e dello sviluppo dell'attività aziendale, che rischierebbe, altrimenti, di venire paralizzata dalla misura cautelare in parola.
- L'art. 80, comma 6 del Codice degli Appalti Pubblici estende l'esclusione dell'appaltatore in ogni momento in caso di infiltrazioni mafiose ai sensi del comma 2 dello stesso articolo e secondo l'art. 92, comma 3 del Codice Antimafia, tuttavia la Città Metropolitana sostiene non essere in corso né misure cautelari in corso né motivi di risoluzione del contratto.
- AVR stava effettuando i lavori per la messa in sicurezza della SGC Fi-Pi-Li, seppur con notevole ritardo e disagi per gli automobilisti, tra gli svincoli di Montelupo e Ginestra Fiorentina e lavori al Ponte di Marcignana.

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

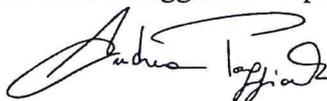
1. se sia stata comunicata l'informazione antimafia dal Prefetto e se, qualora giungesse, sarà intenzione della Città Metropolitana di Firenze risolvere i contratti in corso con AVR.
2. quali saranno le conseguenze per gli automobilisti, già messi a dura prova da un intervento straordinario in corso da oltre un anno sulla

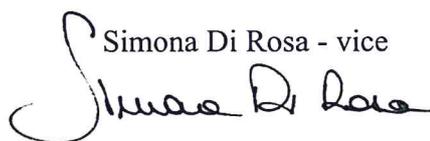
FI-PI-LI e ai lavori per il ripristino completo, nonché alla sostituzione annunciata dal Sindaco Barnini, del ponte di Marcignana.

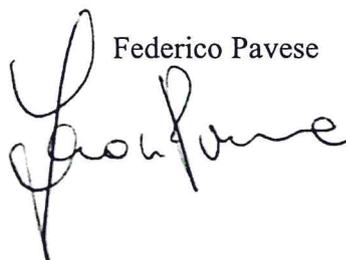
3. se sia intenzione della Città Metropolitana di Firenze costituirsi parte civile nel caso di un rinvio a giudizio della società AVR.

Empoli, li 13/06/2020

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice


Federico Pavese




prot. 36581 del 15/6/20

Alla C. A. del Sindaco Brenda Barnini

INTERROGAZIONE ORALE

Oggetto: Ponte di Marcignana

PREMESSO CHE:

- Il ponte è stato chiuso il 26/02/2019 per lavori urgenti sulla struttura e riaperto ad una corsia solo a fine novembre 2019

CONSIDERATO CHE:

- Dalla riapertura parziale (ad una sola corsia) ad oggi sono passati oramai ben quasi sette mesi
- Il semaforo a tempo posizionato sul ponte crea inevitabilmente code molto lunghe durante gli orari di punta creando traffico, emissione di CO₂ e problematiche ai residenti legate alle macchine ferme in attesa del verde
- Il ponte di Marcignana riveste una grande importanza dato che è la connessione più veloce e principale tra Empoli e Bassa (e tutto il territorio limitrofo, fino a Fucecchio)
- Dal giorno della riapertura non sono stati visti altri cantieri in atto, quindi sembra che sia ad oggi rimasto tutto come allora

SI INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE SE:

- Cosa è stato fatto dalla riapertura ad oggi
- Cosa ancora c'è da fare per poter riaprire il ponte a pieno regime
- Quando verrà riaperto a pieno regime

Empoli, 14 giugno 2020

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi

prot. 39994 del 27/06/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per
Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE ORALE SULLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DELLA PISCINA
COMUNALE IN LOCALITA' SERRAVALLE**

I sottoscritti Federico Pavese, Avv. Andrea Poggianti e Simona Di Rosa, rispettivamente Consigliere Comunale, Capogruppo e Vice-Capogruppo del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che

la piscina comunale di Empoli, che teoricamente poteva riprendere le proprie attività al pubblico già il 25 maggio ma ha riaperto parzialmente le proprie strutture solamente il 15 giugno

Considerato che

ad oggi, l'unica piscina utilizzata è quella esterna, ad uso quasi esclusivamente di balneazione nuoto libero, mentre le associazioni sportive che, fino al lockdown, utilizzavano le strutture per far svolgere attività sportiva ai propri affiliati, in questo momento, non hanno nessuna certezza dei tempi futuri di nuovo accesso

Preso atto che

le linee guida per l'accesso alle strutture utilizzate, ad oggi, dal gestore Acquatempra sono molto più restrittive di quelle dettate dalla F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto) attraverso il proprio comitato scientifico

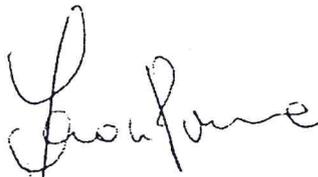
**INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI PER
SAPERE**

Se l'amministrazione comunale si sia attivata, nei confronti del gestore, per avere tempi certi (si parla di metà luglio ma anche di settembre) per l'accesso delle associazioni sportive e dei loro affiliati alle strutture della piscina comunale.

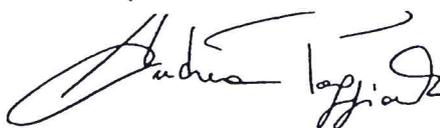
Se, altresì, ci sia stato un confronto preventivo fra amministrazione comunale e gestore per concordare le linee guida d'accesso alla piscina, che, ad oggi, sembrano molto più limitative di quelle dettate dagli organi istituzionali nazionali del settore.

Empoli, li 26 giugno 2020

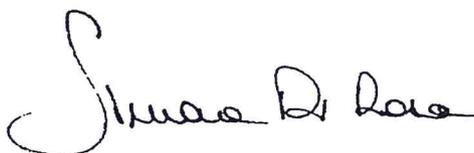
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Federico Pavese – consigliere comunale



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Simona Di Rosa – vice-capogruppo



prot. 42632 del 08/07/2020



Alla C. A. del Sindaco Brenda Barnini

INTERROGAZIONE ORALE

Oggetto: Riapertura scuole in sicurezza Covid 19

Premesso che:

- L'apertura delle scuole a settembre è un atto dovuto ai ragazzi ed alla società che non deve lasciare indietro nessuno;
- Il problema del sovraffollamento delle aule, le cosiddette "aule pollaio", è reale;
- Il distanziamento è imprescindibile per la prevenzione della diffusione e quindi il contenimento del virus;
- Il ministro della pubblica istruzione Lucia Azzolina ha coinvolto regioni e comuni in quanto le realtà non sono le stesse in tutto il paese;
- L'assessore alla scuola della regione Toscana, Claudia Grieco, insieme agli assessori di altre regioni, in una lettera al ministro sostiene che il rientro in Toscana non sarà così traumatico perché, probabilmente, gli spazi già ci sono e non sarà né divisivo né costoso;
- La questione dei mq a disposizione per ogni alunno (1.80 dall'infanzia alla 3^a media, 1.94 per le superiori) è la stessa richiesta dal decreto del 1975 e ancora in vigore;

Considerato che:

- Il governo ha messo a disposizione 330 milioni per adeguamenti di edifici, aule e spazi (fondi PON messi a disposizione attraverso un avviso pubblico a cui si poteva fare una preiscrizione già dal 16 giugno (sul sito web <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/pon-istruzioneedilizia-enti-locali> come da avviso "Prot. 12308 del 19 giugno 2020");
 - Il MIUR ha messo a punto un 'CRUSCOTTO', un sistema informatico che incrocia i dati relativi a aule, laboratori, palestre disponibili con il dato delle studentesse e degli studenti e la distanza da tenere. Questo strumento consentirà di individuare, comune per comune, scuola per scuola, le priorità di intervento e gli alunni a cui sarà necessario trovare nuovi spazi in collaborazione con gli Enti locali. Uno strumento rapido per poter agire chirurgicamente sulle situazioni più complesse. Secondo i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica ci sono poi circa 3mila edifici scolastici dismessi che possono essere recuperati. Si useranno anche spazi esterni, attraverso patti con il territorio, per una didattica che possa svolgersi anche nei musei, negli archivi storici, nei teatri, nei parchi;

- Anche per questa seconda piattaforma implementata è fondamentale che gli Enti Locali facciano la loro parte nel comunicare tempestivamente tutti i dati necessari all'espletamento di una efficace pianificazione degli spazi a disposizione, per garantire ai nostri bambini e ai nostri ragazzi un avvio del nuovo anno scolastico in piena sicurezza.

Si interrogano il sindaco e l'amministrazione nella persona degli assessori competenti per sapere:

- se il Comune di Empoli ha partecipato ai Bandi PON per gli interventi di edilizia scolastica leggera; se non avesse partecipato se ne richiedono le motivazioni;
- quale sia per il Comune di Empoli lo stato di attuazione della comunicazione dei dati relativi all'implemento della piattaforma CRUSCOTTO del MIUR necessari all'espletamento di una efficace pianificazione degli spazi a disposizione, per garantire ai nostri bambini e ai nostri ragazzi un avvio del nuovo anno scolastico in piena sicurezza.

Empoli, 5 luglio 2020

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi

prot. 42633 del 8/7/2020



Alla C. A. del Sindaco Brenda Barnini

INTERROGAZIONE ORALE

Oggetto: Testamento in favore Associazione Aristogatti ed Associazione Arca

PREMESSO CHE:

- Il 21/07/2003 la signora Nuti Rina redigeva testamento nominando erede universale il Comune di Empoli imponendogli di costruire e gestire un canile ed un gattile per dare ricovero e provvedere al mantenimento e all'assistenza dei cani e dei gatti abbandonati
- Il giorno 11/04/2017 si è provveduto alla lettura del testamento a seguito del decesso della de cuius, lettura che ha appunto visto il Comune di Empoli come erede universale
- Nel corso del 2018 l'amministrazione ha provveduto a redigere una prima perizia di stima, aggiornata al 2019
- Il comune ha accettato l'eredità, con beneficio di inventario, nella seduta straordinaria del consiglio comunale n. 15 del 4/11/2019

CONSIDERATO CHE:

- Non si ha nessuna notizia in merito ad eventuali azioni legali intraprese da parenti della de cuius
- Nessuna notizia riguardo a questo testamento è stata resa nota al suddetto consiglio comunale
- Sono oramai passati oltre otto mesi dall'accettazione ma le suddette Associazioni versano nelle medesime condizioni, se non peggiori, perché nessuna migliona è stata fatta

SI INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE SE:

- E' stato redatto un progetto per la costruzione del nuovo gattile
- Se sì, il progetto è stato condiviso con la presidente dell'Associazione Aristogatti, Tiziana Scarselli
- Esiste un progetto per l'ammodernamento del canile
- La gestione degli immobili compresi nel testamento è stata affidata ad un professionista

Empoli, 5 luglio 2020

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi



Al Sindaco
Brenda Barnini

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alessio Mantellassi

MOZIONE

OGGETTO: ASSEGNAZIONE ONORIFICENZA DI CITTADINANZA ONORARIA PER TUTTO IL PERSONALE SANITARIO CHE HA LAVORATO NEI REPARTI DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE DI EMPOLI DEDICATI ALLA CURA DEL COVID-19

Premesso che:

- Il 31 Gennaio 2020 la delibera del Consiglio dei Ministri (n. 20A0037) ha emanato la dichiarazione di stato di emergenza nazionale, a fronte del rischio sanitario connesso all'insorgenza di possibili patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Nel corso dei mesi successivi abbiamo assistito ad un costante aumento dei contagi in tutto il nostro Paese, oltre all'adozione graduale di misure sempre più restrittive da parte del Governo, al fine di limitare al massimo la propagazione del virus.
- Il Covid-19 ha rivoluzionato e messo a dura prova il nostro Sistema Sanitario. Gli Ospedali di tutta Italia, su indicazione del Ministero della Salute, hanno dedicato interi reparti alla cura esclusiva dei soggetti infetti dal virus. All'interno di questi reparti ha lavorato quotidianamente una grande parte del personale ospedaliero precedentemente attivo in altri reparti, garantendo le cure ai degenti. I reparti di terapia intensiva, nelle Strutture Ospedaliere ove presenti, hanno dovuto fronteggiare una richiesta tale da non poter garantire a tutti le cure necessarie. Per far fronte a questo scompensamento, molti malati sono stati trasferiti in altre Città o Regioni con maggiore disponibilità. Il bollettino della Protezione Civile del 03/04/2020 ha evidenziato il punto massimo riguardo la saturazione di tutti i reparti Italiani di terapia intensiva, con un picco di 4.068 posti occupati.
- L'Ospedale San Giuseppe di Empoli, che di fatto è la Struttura Ospedaliera più rilevante e di maggiore capienza riguardo tutto il territorio dell'Empolese-Valdelsa, applicando le direttive del Ministero, ha dedicato due interi reparti alla cura per il Covid-19, denominati "Covid 1" e "Covid 2". Al loro interno hanno lavorato molti addetti del personale sanitario, precedentemente impiegati in altre zone dell'edificio.

Considerato che:

- Nel corso degli ultimi 2 mesi, gli operatori del Servizio sanitario nazionale hanno messo quotidianamente a rischio la loro stessa vita, assistendo pazienti e sperimentando cure per combattere una patologia sconosciuta a chiunque. Di fronte ad uno storico scenario, tra i più drammatici dell'ultimo secolo, essi sono stati capaci di distinguersi per la loro inestimabile caparbietà e dedizione, lavorando in squadra e mettendo a disposizione tutte le conoscenze in loro possesso al completo servizio del Paese.
- A causa della saturazione di molti reparti dedicati alla cura del Covid-19, si è presentata, nel corso dell'epidemia, la stringente necessità di ulteriore personale sanitario. A fronte di questa richiesta, il memorabile gesto di moltissimi medici e operatori in pensione che sono tornati a prestare servizio, pur essendo tra i soggetti statisticamente più predisposti al contagio, rimarrà per sempre nella storia. Grazie anche alla loro forza di volontà, siamo riusciti a curare migliaia di persone che avevano contratto il virus.

Verificato che:

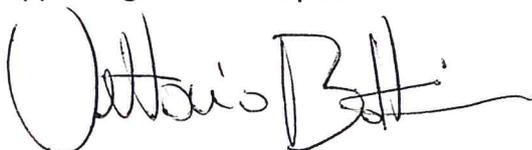
- Il bollettino ufficiale dell'Istituto Superiore di Sanità stima al 4/05/2020 209254 casi totali di Covid-19, di cui 21880 operatori sanitari e 26892 deceduti.
- Ad oggi, 154 operatori sanitari hanno perso la vita dopo essere stati contagiati dal Covid-19 mentre prestavano servizio.
- All'interno dell'Ospedale San Giuseppe di Empoli stati creati 2 reparti dedicati alla cura del Covid-19 denominati "Covid 1" e "Covid 2", all'interno dei quali ha lavorato del personale sanitario selezionato da altri reparti presenti nella struttura.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad individuare, nello specifico, i nominativi di tutti gli operatori sanitari che hanno lavorato nei reparti dedicati alla cura del Covid-19 dell'Ospedale San Giuseppe di Empoli.
- Visto il contributo fondamentale che hanno dato tutti gli operatori sanitari in servizio all'interno dei reparti dell'Ospedale San Giuseppe dedicati alla cura del Covid-19, ad attuare le procedure necessarie al fine di conferire loro l'onorificenza di cittadinanza onoraria nel Comune di Empoli, luogo dove ha sede la struttura all'interno della quale hanno lavorato.

Empoli, 07/05/2020

Consigliere Vittorio Battini
Gruppo "Lega Salvini-Empoli"



prot. 30328 del 29/5/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

EMENDAMENTO A MOZIONE LEGA SALVINI EMPOLI SU "ASSEGNAZIONE ONORIFICENZA DI CITTADINANZA ONORARIA PER TUTTO IL PERSONALE SANITARIO CHE HA LAVORATO NEI REPARTI DELL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE DI EMPOLI DEDICATI ALLA CURA DEL COVID-19"

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa e Federico Pavese, Capogruppo, Vice-Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli", propongono tre emendamenti:

1) **Modificare il titolo della mozione in "Assegnazione Sant'Andrea d'Oro 2020 a chi ha combattuto il Covid-19 nella Città di Empoli."**

2) **il seguente emendamento integrativo alle premesse:**

"RITENUTO CHE:

- A seguito dell'emergenza sanitaria dichiarata con il lockdown del 9 marzo 2020 hanno messo a repentaglio la loro vita per garantire a tutta la cittadinanza i servizi pubblici essenziali non soltanto i medici, ma anche gli infermieri, gli operatori sanitari delle RSA e delle varie strutture sanitarie del territorio empolesse, farmacisti, membri delle Forze dell'Ordine, dipendenti pubblici comunali, Associazioni di Volontariato, gli esercenti dei servizi pubblici essenziali.
- Molte sono i soggetti e le categorie interessate che meritano un pubblico attestato di ringraziamento, stima e gratitudine nella lotta contro l'emergenza sanitaria ed

economica procurata dal contagio Covid-19 da parte di tutta la cittadinanza empolesse rappresentata da questa assise comunale.

- Il Sant'Andrea d'Oro rappresenta la massima onorificenza empolesse che il Comune può assegnare ad una vasta platea di beneficiari sia a titolo individuale sia come categorie interessate."

3) Propongo altresì di eliminare totalmente l'impegnativa, sostituendola con il seguente emendamento in due punti dopo il "SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA":

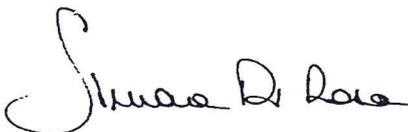
- Assegnare il Sant'Andrea d'Oro 2020 alle associazioni di categoria dei medici, infermieri, operatori sanitari dell'Ospedale di Empoli, delle RSA e delle strutture sanitarie empolesi, farmacisti, Forze dell'Ordine, esercenti servizi pubblici essenziali, varie Associazioni di Volontariato del territorio, dipendenti pubblici comunali che hanno combattuto in prima linea il Covid-19 nella nostra Città garantendo a tutta la cittadinanza i servizi pubblici essenziali durante il *lockdown*.
- ad invitare il Governo nazionale, dopo gli sforzi macroscopici dei predetti operatori a fronte di mezzi insufficienti, ad elargire e garantire nella prossima Legge di Bilancio mezzi sufficienti, gratificazioni economiche e strutture idonee al comparto pubblico, in particolare sanitario e della sicurezza.

Empoli, li 19/05/2020

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



prot. 39003 del 24/06/20

CONSIGLIO COMUNALE di EMPOLI

Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Ordine del giorno per l'abrogazione dei cd Decreti sicurezza e per un sistema di accoglienza

PREMESSO che con Legge 1° dicembre 2018, n. 132 è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";

che con Legge 8 agosto 2019, n. 77, è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, recante "Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica";

RICORDATE le oltre trentamila vittime accertate tra i naufraghi e i migranti, che hanno disperatamente affrontato i rischi della migrazione attraverso territori e realtà infernali, quali i centri di detenzione libici, in cui sono all'ordine del giorno sovraffollamento, torture, stupri, denutrizione, malattie, mutilazioni, privazione di ogni elementare diritti civile;

CONSIDERATE le posizioni tenute dai Governi europei in materia di gestione concordata dei flussi migratori, con il Regolamento di Dublino III, che ancora non trova all'interno dell'Unione soluzioni confacenti, non solo alla situazione contingente, ma anche nell'affrontare le cause che la determinano;

Evidenziato come sia stato smantellato quasi completamente un sistema di accoglienza emergenziale come i CAS che, pur con evidenti limiti, ha comunque permesso di tamponare le conseguenze delle migrazioni sul nostro territorio, offrendo almeno il minimo indispensabile alla sopravvivenza di migliaia di migranti e come al tempo stesso non si sia potenziato un sistema improntato su criteri di accoglienza sostenibile nel medio - lungo periodo, anzi si è ulteriormente indebolito il già sottodimensionato sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);

Ricordato come la Commissione Affari costituzionali della Camera abbia affidato l'esame di una proposta di legge d'iniziativa popolare per la "Promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa degli stranieri non comunitari";

IMPEGNA IL SINDACO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. A rappresentare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Ministro degli Esteri, al Ministro della Difesa, al Ministro dei Trasporti, in particolare, come pure al Governo italiano nella sua interezza, il sentimento della Città di Empoli nell'auspicio che sia quanto prima affrontata confacentemente la crisi umanitaria;

2. A rappresentare ai Gruppi parlamentari della maggioranza la necessità di superare fin da subito la lettera dei due "decreti sicurezza", anche con la loro abrogazione, proseguendo nella volontà dell'abrogazione della Legge 30 luglio 2002, n. 189, ovvero la Bossi - Fini;

3. Ad invitare il Presidente del Consiglio dei Ministri ad affrontare con una normazione adeguata sia la vicenda specifica della migrazione mediterranea, sia la più ampia questione della permanenza temporanea o definitiva degli stranieri sul territorio dello Stato, entrati a titolo diverso, superando le norme che si sono via via succedute negli anni, affrontando complessivamente e sistematicamente la materia;

4. Ad inoltrare il presente atto a:

- Presidente del Senato della Repubblica;
- Presidente della Camera dei Deputati;
- Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri tutti;
- Presidenti dei Gruppi Parlamentari;
- Presidenti delle Commissioni parlamentari Affari costituzionali, Esteri, Difesa.

Leonardo Masi



Beatrice Cioni



prot. 60895 del 01/07/2020



Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Oggetto: mozione in merito a ricognizione di spazi idonei allo svolgimento delle elezioni
alternativi alle scuole.

Premesso che

- il dibattito attualmente in corso a livello nazionale verte sempre più su un ipotizzare la prossima tornata elettorale (regionali, amministrative, referendum) nei giorni del 20 e 21 settembre 2020;
- la probabile riapertura delle scuole per il prossimo anno scolastico viene individuata con la data del 14 settembre 2020, constatando anche che l'anno scorso le attività didattiche sono iniziate il giorno 16 settembre 2019;

Considerato che

- gli appuntamenti elettorali sono inderogabili, viste anche le proroghe a scadenze di mandati dovute alla pandemia da Covid-19, tra cui quello del Governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi;
- i ragazzi e le ragazze, gli insegnanti e gli altri operatori scolastici hanno diritto a iniziare a settembre l'anno scolastico senza ulteriori interruzioni;
- a causa della pandemia da Covid-19 le scuole sono rimaste chiuse per 3 mesi e diventa doveroso trovare altri luoghi e spazi in cui insediare i seggi elettorali, per evitare ulteriore disagio che si andrebbe a creare negli studenti e negli operatori del settore, nonché nelle famiglie stesse;
- in altre occasioni, come ad esempio per le primarie elettorali, sono stati scelti luoghi alternativi alle scuole, e quindi la possibilità ipotizzata di sfruttare altri spazi è reale e fattibile;
- terminato il seggio elettorale e lo spoglio delle schede, le scuole dovranno essere ulteriormente sanificate e rimesse in ordine, comportando costi aggiunti;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a farsi tramite presso le istituzioni nazionali e regionali, chiedendo specifiche linee guida e chiarezza, per valutare la ricerca e l'impiego di spazi idonei nella nostra città, alternativi alle scuole, per lo svolgimento delle elezioni del prossimo settembre 2020.

Empoli, 30/06/2020.

Per il Partito Democratico:

Viola Royai

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Viola Royai', written over a faint, circular stamp or watermark.

prot. 43369 del 10/7/2020



Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

Oggetto: Promozione del Protocollo operativo per l'IVG farmacologica del 29/06/2020 adottato dalla Regione Toscana e conseguente richiesta di aggiornamento delle relative linee di indirizzo ministeriali del 2010

Premesso che:

- La Regione Toscana ha provveduto all'aggiornamento del "protocollo operativo per l'IVG farmacologica", sulla base del parere del CSR n°7/2014, definendo la possibilità di eseguire la procedura in DH medico, con la programmazione degli interventi per la somministrazione e superando quindi le disposizioni precedenti di ricovero ordinario, indicato dalle linee guida ministeriali.
- La Regione Toscana con Delibera Regionale n°827 del 29/06/2020 ha approvato il "Protocollo operativo per l'IVG farmacologica" per poter garantire sul territorio regionale l'offerta dell'interruzione volontaria di gravidanza come prestazione ambulatoriale, anche presso poliambulatori adeguatamente attrezzati, funzionalmente collegati all'ospedale ed autorizzati dalla Regione; ha dato, altresì, mandato alle Aziende Sanitarie di intraprendere tutte le azioni organizzative e amministrative necessarie all'adeguamento dei percorsi per attuare le indicazioni di cui alla Delibera stessa.
- La Regione Umbria, con DGR n°467 del 10/06/2020, ha emanato le linee di indirizzo per le attività sanitarie della fase 3 dell'Emergenza Covid-19, disponendo, relativamente al metodo farmacologico RU486, il superamento delle indicazioni previste dalla DGR 1417 del 4 dicembre 2018 "interruzione volontaria di gravidanza con metodica farmacologica" relativa all'opportunità

di somministrare la RU486 in regime di ricovero in day hospital, rifacendosi alle linee guida Ministeriali del 2010 che consigliano il ricovero ospedaliero ordinario.

Considerato che:

- L'IVG (Interruzione Volontaria di Gravidanza) farmacologica è un'opzione non chirurgica per chi vuole interrompere la gravidanza nel rispetto della Legge 194.
- La pillola Ru486 è il nome commerciale del medicinale Mifepristone, introdotto in Italia nel 2009, un farmaco che esiste da più di 30 anni e in uso negli altri Paesi da più di 20 anni che ha ricevuto l'autorizzazione dell'Agenzia italiana per il farmaco per essere messa in commercio nelle strutture ospedaliere di tutta Italia, nel 2009.
- La decisione che autorizza l'utilizzo della pillola abortiva in Italia, rimanda a Stato e Regioni le disposizioni per il corretto protocollo di utilizzo clinico del farmaco all'interno del servizio ospedaliero pubblico.
- Dato per acclarato che una donna che decide di abortire compie una scelta complessa, difficile e dolorosa di per sé, comunque traumatica fisicamente ed emotivamente, qualunque siano i motivi alla base della stessa, è impensabile che il ricorso all'IVG farmacologica sia il risultato di una scelta leggera e superficiale e, se lo si pensa, vuol dire che si ha un'idea della donna che non appartiene alla società e alla civiltà odierna.
- L'IVG farmacologica somministrata in regime ambulatoriale, con collegamento con la rete ospedaliera, mette in sicurezza la donna che viene costantemente seguita, consentendole tuttavia di affrontare questo percorso così complesso, con un minor impatto fisico e psicologico, garantendo il diritto alla riservatezza, fondamentale per una scelta realmente autonoma, soprattutto considerando i tanti casi di violenza domestica e sessuale, in cui per le donne diventa complicato allontanarsi da casa e giustificare l'assenza per così tanti giorni.
- La SIGO (Società Italiana Ginecologi ed Ostetrici) ha affermato il 18 aprile 2020 che si dichiara favorevole a una maggiore diffusione dell'aborto farmacologico, a tutela della salute e dei diritti delle donne, che rischiano di essere negati a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Un impiego maggiormente estensivo dell'aborto farmacologico, finora relegato ad un ruolo marginale, permetterebbe di decongestionare gli ospedali, alleggerire l'impegno degli anestesisti e l'occupazione delle sale operatorie.
- L'IVG farmacologica ha un impatto fisico, mentale e psicologico per la donna di molto inferiore rispetto all'aborto chirurgico. La decisione della Regione Umbria rende di fatto più difficoltosa la possibilità della donna di esercitare un suo diritto, poiché diventa più complessa la scelta delle modalità con cui esercitarlo, portandola a scelte potenzialmente più pericolose per la sua salute.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a farsi tramite presso gli organi nazionali di competenza affinché:

- il “Protocollo operativo per l’IVG farmacologica” del 29/06/2020, adottato dalla Regione Toscana, trovi la più ampia diffusione e condivisione possibile sul territorio nazionale;
- vengano aggiornate le Linee di indirizzo ministeriali sull’interruzione volontaria di gravidanza farmacologica, redatte nel 2010, nella direzione seguita dal Protocollo di cui sopra che tiene conto anche delle evidenze medico – scientifiche che si sono evidenziate negli ultimi dieci anni; così che vengano pure riviste le disposizioni attuali della regione Umbria in materia.

- a garantire sul territorio, con tutti i mezzi a disposizione, le procedure necessarie ad assicurare l’adeguamento dei percorsi per attuare le indicazioni previste nel “Protocollo operativo per l’IVG farmacologica” del 29/06/2020 adottato dalla Regione Toscana e a promuovere campagne di sensibilizzazione ed informazione nella cittadinanza per accrescere la conoscenza della Ru486 e le sue modalità di utilizzo.

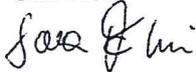
Empoli, 09/07/2020

Per il Partito Democratico:

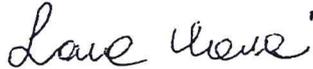
Simona Cioni



Sara Fluvi



Laura Mannucci



Viola Rovai



prot. 43366 del 10/7/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

MOZIONE PER CAMPAGNA ANTI- USURA E ANTI- AGGIOTAGGIO.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- che l'emergenza sanitaria da Covid-19 e le misure di contenimento del contagio hanno comportato dal 11 marzo 2020 il blocco totale delle attività commerciali ed in generale della maggior parte delle attività produttive (negozi, artigiani, strutture ricettive, bar, ristoranti, etc.) con la conseguente perdita economica per numerose aziende;
- che Empoli è un comune a vocazione industriale e artigianale, settori che costituiscono con tutto l'indotto una parte rilevante dell'economia del nostro territorio, ma che a causa dell'emergenza sanitaria e dei divieti di spostamento risultano essere dei settori più colpiti dalla crisi economica;
- che il tessuto economico del nostro territorio e, più in generale, il settore produttivo sta subendo e subirà ancora un'importante crisi economica e occupazionale con le conseguenti ripercussioni sulle famiglie;

- che la crisi economica dovuta all'emergenza da Covid-19 produrrà inevitabilmente problemi di occupazione e di carattere sociale anche nel nostro territorio comunale, fortemente caratterizzato da lavoratori stagionali;
- che in periodi di difficoltà economica ed in assenza di liquidità o in mancanza di alternative per l'accesso al credito, esiste il grave rischio che emergano fenomeni criminosi come quello dell'usura e dell'aggitaggio che costituiscono una vera e propria piaga per famiglie e imprenditori che ne sono vittime o che la criminalità organizzata trovi terreno fertile nella crisi economica ingenerata dall'emergenza sanitaria;

IMPEGNA

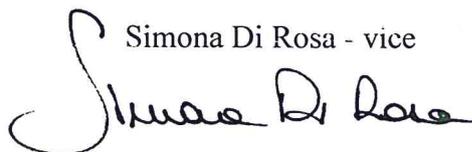
Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli a prevedere una campagna comunale, indirizzata a famiglie e imprese, di sensibilizzazione e prevenzione contro il fenomeno dell'usura e dell'aggitaggio, in accordo e con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio e, ove possibile, valutando l'intervento di associazioni, fondazioni, enti e personalità specializzati nella lotta all'usura e all'aggitaggio.

Empoli, li 09/07/2020

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese

